

Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari
Via Firenze, 1 – 35018 San Martino di Lupari (PD)
Tel. 049 5952124
PIANO DI MIGLIORAMENTO

**Anno scolastico 2023/2024**

PRIMA SEZIONE
SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE - SINTESI

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1 Risultati scolastici	2.1 a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni	I dati relativi all'ammissione degli studenti dell'Istituto alla classe successiva risultano in linea con quelli della provincia, della regione e dell'Italia. Si rileva una percentuale di alunni diplomatisi con il 10 e il 10 e lode superiore alla media della provincia e del Veneto (2 punti percentuali circa).	Gli studenti nel complesso si distribuiscono in modo omogeneo rispetto ai dati provinciali, regionali e italiani relativamente alla fascia di voto conseguito all'Esame di Stato. Tuttavia si nota una differenza evidente rispetto al numero di alunni che si diplomano con 6 e 7. La fascia degli alunni diplomatisi con il 6 è significativamente superiore a quella della provincia e del Veneto e dell'Italia (10 punti percentuali circa). La fascia degli alunni diplomatisi con il 7 è significativamente inferiore a quella della provincia e del Veneto e dell'Italia (10 punti percentuali circa). Tali evidenze trovano giustificazione se letti alla	4

			luce dei dati relativi al background socioculturale mediano delle famiglie a cui gli studenti stessi appartengono che risulta medio-basso (dato rilevato dai questionari delle prove Invalsi a.s. 23/24). Non risultano casi di abbandono scolastico e i dati relativi ai trasferimenti in uscita sono rarissimi e motivati da esigenze di natura familiare (es. trasferimenti del nucleo). Il background socioculturale mediano delle famiglie a cui gli studenti stessi appartengono risulta medio-basso. Questo dato rappresenta certamente un aspetto di cui tener conto nella pianificazione delle azioni strategiche che l'Istituto mette in atto per il miglioramento della propria azione educativa e didattica. Sono infatti previsti nel nostro Istituto progetti di recupero e potenziamento delle abilità e delle competenze di base.	
--	--	--	---	--

Motivazione del giudizio assegnato.

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è in linea con i riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con i riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola	Nelle prove standardizzate nazionali gli studenti ottengono risultati superiori sia rispetto alla media nazionale, sia a quella del Nord est, sia a quella del Veneto. Ciò vale in particolare per le discipline italiano e matematica. Per l'inglese relativamente alla competenza di Reading nelle classi quinte i punteggi risultano superiori alla media nazionale e relativamente alla competenza di Listening nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i punteggi risultano superiori alla media del Veneto e nazionale. Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza e rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile, che nel caso dell'Istituto	Sarà necessario aprire una riflessione in merito agli esiti delle prove standardizzate di inglese Listening e Reading per le classi quinte della scuola primaria e relativamente alla competenza Reading nelle classi terze della scuola secondaria di secondo grado.	5
---	--	--	---	----------

		comprensivo di San Martino di Lupari risulta essere medio-basso. Pertanto la scuola si prefigge di mantenere e se possibile migliorare i risultati finora ottenuti continuando ad incentivare progetti di recupero e potenziamento dell'offerta formativa legati ad espliciti e chiari obiettivi didattici e formativi in linea con la mission d'Istituto.		
Motivazione del giudizio assegnato. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.				
2.3. Competenze chiave europee		L'Istituto si è dotato negli anni di un Curricolo verticale per competenze, che delinea in un impianto chiaro e coerente l'orizzonte progettuale a cui la scuola tende. Nella stesura del documento si è posta particolare attenzione alla declinazione degli indicatori delle competenze chiave in rubriche valutative comuni che diano conto dei livelli di	La valutazione delle attività e delle competenze nell'ambito dell'Educazione Civica risulta particolarmente difficile da attuare dovendo tenere in considerazione contemporaneamente le evidenze rilevate in discipline differenti e da tutti i docenti del team/consiglio. La soluzione sperimentata è stata quella di progettare attività per uda il più	5

		apprendimento raggiunti in ottica intersoggettiva. Tale operazione ha specialmente riguardato le competenze europee con marcata vocazione interdisciplinare quali: competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale. Tale scelta è stata dettata dalla necessità di adottare modalità di valutazione e certificazione condivise con particolare riferimento alle competenze meno legate ai diversi ambiti disciplinari e che pertanto in un'ottica valutativa "soggettiva" più facilmente sfuggirebbero alla rilevazione puntuale degli insegnanti. Si sottolinea inoltre come tutti i documenti di progettazione elaborati dai docenti dei tre ordini scolastici (PPAE/piani di lavoro annuale e triennale), siano stati resi coerenti con l'impostazione del curriculum verticale per competenze.	possibile trasversali e corredate da rubriche valutative condivise e coerenti con il curriculum di Educazione Civica d'Istituto. La scuola dell'infanzia si è dotata di griglie di valutazione comuni sviluppate dai docenti dei tre plessi, per utilizzare strumenti di rilevazione delle competenze più uniformi e garantire all'utenza un'offerta formativa condivisa anche in ottica di continuità orizzontale. Possiamo affermare che la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe.	
--	--	--	---	--

		Essi trovano nelle rubriche valutative elaborate per livelli alla scuola primaria (O.M. 172/2020) e in quelle declinate per indicatori della scuola secondaria un naturale e coerente strumento di valutazione.		
Motivazione del giudizio assegnato. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.				
2.4. Risultati a distanza		Gli esiti a distanza nelle prove Invalsi sia per le classi quinte che per le classi terze sono superiori alla media nazionale, del Nordest e del Veneto.	Non è possibile valutare gli esiti delle prove Invalsi a distanza al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado e la situazione in merito alla prosecuzione del percorso di studi al termine della scuola secondaria di secondo grado per per indisponibilità dei dati in piattaforma. Permane alla scuola primaria una maggiore disuguaglianza dei risultati tra le classi, ciò è dovuto al fatto che in quasi tutti i casi le sezioni si "autoformano" in base alle scelte relative al tempo scuola e al plesso di	5

			riferimento effettuate dai genitori in fase d'iscrizione.	
Motivazione del giudizio assegnato: Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.				

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni	- Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese: reading in entrambi gli ordini di scuola e listening alla scuola primaria. - Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria).	- Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. - Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica - Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola	- Ridurre la varianza tra le classi del 10% minimo tenendo conto della media dei punteggi generali al netto del cheating - Migliorare i risultati alla scuola primaria (allineandoli alla media della regione e della macroarea) e per la scuola secondaria migliorare gli esiti della prova di Inglese Reading.	- Consolidare l'applicazione del Protocollo interno di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi. - Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV (obiettivo coerente anche con le dimensioni previste dalla nuova modalità di valutazione).

2.3. Competenze chiave europee		Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilità legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.	Prevedere la progettazione di attività didattiche e di UDA per competenze in ottica trasversale.
2.4. Risultati a distanza		Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.	Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [...] **Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.**

I **traguardi** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano **in forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:

I bisogni del contesto interno ed esterno (es. riportare in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).

La Scuola riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale dei bambini e degli alunni, teso a evitare la separazione (etnica, linguistica, religiosa e culturale) attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione caratterizzate da messaggi inclusivi e scambi culturali e sociali. La varietà dei paesi di provenienza degli alunni pone sfide impegnative sia dal punto di vista delle relazioni con le famiglie che dal punto di vista della didattica e dell'organizzazione.

Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

“Migliorare i risultati al termine del 1° ciclo”, consente allo studente di ampliare la scelta delle scuole secondarie di II grado, garantendogli il successo formativo indipendentemente dalla situazione di partenza e gli permette di avere maggiori possibilità sia in ambito scolastico che lavorativo; anche per le famiglie è uno stimolo per l’innalzamento del livello culturale.

I criteri principali che hanno orientato la scelta (es. livello di criticità; impatto sulla scuola; urgenza del miglioramento) – illustrare le valutazioni operate in base ai criteri analizzati.

Anche se l’Istituto si colloca in linea con le scuole simili per background socioculturale, i risultati scolastici, seppur migliorati nella triennalità, richiedono un’attenzione tale da rendere necessario un continuo intervento di miglioramento.

Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

La legge 107 del 2015 ha come finalità complessive l’affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, l’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione e il recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola aperta, la garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il Piano di Miglioramento si integra perfettamente con il **PTOF 2022/2025** in quanto entrambi condividono azioni comuni riferibili a:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta dei traguardi:

Con quali criteri sono stati definiti i traguardi di ciascuna priorità (es. come ogni traguardo risulti contemporaneamente realistico e sfidante)?

Ogni traguardo indicato risulta realistico perché è stato individuato dopo l'analisi delle tabelle presenti nel RAV e sfidante perché la Scuola vuole innalzare ulteriormente il livello di preparazione degli studenti, nonostante sia medio-basso il background socio-economico delle famiglie.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. corrente			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria)	Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): monitorare, confrontare e analizzare.	<i>Risultati scolastici</i>	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE • Integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. • Revisionare il curriculum verticale tenendo conto delle indicazioni Piano Scuola 4.0 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO • Favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali. • Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze.

			• Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Privilegiare metodologie didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo (peer tutoring, jig saw, debate...) e la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni riducendo per quanto possibile lo svantaggio socioculturale e prevenire la dispersione. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Analizzare in maniera sistematica gli esiti delle prove finali e d'ingresso nelle classi ponte tra ordini di scuola revisionandole se necessario. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Valorizzare le risorse di personale interno in considerazione delle specifiche competenze acquisite dai docenti anche grazie ai percorsi di formazione da loro intrapresi. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE • Attribuire alla Commissione Erasmus il compito di pianificare attività di formazione/autoformazione. • Valorizzare e formare le risorse interne dell'Istituto incentivando la mobilità con il progetto Erasmus +
Rendere omogenee le prove di verifica della scuola primaria e	Mettere a punto prove di verifica comuni (in senso verticale e orizzontale) esplicitando criteri di	<i>Risultati scolastici</i>	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

secondaria (classi parallele)	valutazione condivisi (griglie di valutazione condivise e coerenti in ottica verticale).		Rivedere delle prove intermedie e finali per la scuola primaria e secondaria ove necessario rendendole coerenti con le prove nazionali, progettate in ottica verticale, elaborando per tutte griglie di valutazione comuni.
Ridurre completamente l'effetto cheating	Consolidare l'applicazione del Protocollo interno di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi.	<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Attenersi a quanto previsto dal Protocollo interno di somministrazione evitando suggerimenti agli alunni.
Ridurre la varianza tra le classi del 10% minimo tenendo conto della media dei punteggi generali al netto del cheating	Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV (obiettivo coerente anche con le dimensioni previste dalla nuova modalità di valutazione).		CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.
Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Inglese			AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE - Privilegiare metodologie didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo (peer tutoring, jig saw, debate...) e la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni riducendo per quanto possibile lo svantaggio socio culturale e prevenire la dispersione. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

			- Analizzare in maniera sistematica gli esiti delle prove finali e d'ingresso nelle classi ponte tra ordini di scuola revisionandole se necessario. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - Realizzare workshop verticali relativi alle attività e ai corsi di aggiornamento frequentati dai docenti durante i percorsi Erasmus+. - Attribuire alla Commissione Erasmus il compito di pianificare attività di formazione/autoformazione.
Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilità legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.	Prevedere la progettazione di attività didattiche e di uda per competenze in ottica trasversale.	<i>Competenze chiave europee</i>	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE - Integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE - Privilegiare metodologie didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo (peer tutoring, jig saw, debate...) e la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni riducendo per quanto possibile lo svantaggio socio culturale e prevenire la dispersione.
Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli	Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle	<i>Risultati a distanza</i>	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.

alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.	abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.		INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE • Privilegiare metodologie didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo (peer tutoring, jig saw, debate...) e la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni riducendo per quanto possibile lo svantaggio socio culturale e prevenire la dispersione.
---	---	--	---

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...]

Si suggerisce di identificare un numero limitato di obiettivi, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

Il prodotto di una procedura di misurazione standardizzata permette di ottenere valori lontani da possibili influenze legate a relazioni, desideri o aspettative, e di dare una misura precisa, quanto più possibile, di uno specifico costrutto.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l'attuazione del miglioramento.

- Favorire all'interno degli OO.CC. e dei dipartimenti la riflessione sull'importanza di lavorare sugli indicatori di valutazione condividendoli tra classi parallele anche di plessi diversi e di collegare le prove ai traguardi del curriculum verticale

ELENCO PROGETTI D'ISTITUTO DIRETTAMENTE CONNESSI ALLE PRIORITÀ EMERSE DAL RAV E COLLEGATE AL PDM

II SUCCESSO FORMATIVO. Garantire il successo formativo significa che tutti gli alunni devono essere messi nella condizione di realizzare la piena formazione della loro personalità. È importante notare che la Costituzione non parla di istruzione, e quindi di acquisizione di conoscenze, ma di sviluppo. Diventano quindi fondamentali l'educazione e la formazione.

L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari vuole dar seguito anche nell'anno scolastico 2023/2024 al progetto "Imparo se so come fare".

Le azioni saranno quelle di procedere con la rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia perché per definizione il Disturbo Specifico dell'Apprendimento può essere riconosciuto con certezza solo quando un bambino entra nella scuola primaria, quando cioè viene esposto ad un insegnamento sistematico della lettura, della scrittura e del calcolo. È tuttavia noto che l'apprendimento della letto-scrittura si costruisce a partire dall'avvenuta maturazione e dall'integrità di molteplici competenze che sono chiaramente riconoscibili sin dalla scuola dell'infanzia.

Lo sviluppo atipico del linguaggio è individuato come indicatore particolarmente attendibile per l'individuazione del rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento assieme ad alcuni aspetti della maturazione delle competenze percettive e grafiche.

Un docente interno che avrà il compito di predisporre lo screening, di progettare percorsi di potenziamento individuali e/o di gruppo graduati in base all'età che consentano al bambino di sperimentare quello che fino a quel momento non è riuscito a fare o che vive come un ostacolo difficile da superare.

La formazione continua degli insegnanti rappresenta uno strumento strategico per favorire l'identificazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Solo trasferendo agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria le conoscenze degli strumenti di osservazione per l'identificazione del rischio di disturbi di apprendimento potremmo migliorare le attività didattiche in classe e progettare percorsi a misura di bambino.

Ultimo, ma non per questo meno importante, è l'attenzione che vogliamo riservare alle famiglie dei nostri bambini e alunni.

L'alleanza scuola-famiglia è fondamentale: le famiglie di bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento hanno assolutamente bisogno di essere guidate nella conoscenza del problema in merito ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che la scuola progetta e mette in atto per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo.

La **PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE E IL MIGLIORAMENTO** prendono avvio dall'analisi dell'atto di indirizzo del DS per la realizzazione del PTOF nell'anno scolastico 2023/24.

Tiene conto degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto, delle priorità indicate nel RAV e dei percorsi che saranno sviluppati nel PDM. Il progetto risponde alle seguenti finalità:

- § Provvedere alla stesura del RAV e del PDM.
- § Operare in sintonia con i documenti strategici d'Istituto: RAV e del PDM di cui l'attività costituisce applicazione e monitoraggio.
- § Condividere buone pratiche relative ad esperienze concrete di promozione delle competenze.
- § Lavorare sui processi e sugli ambienti di apprendimento.
- § Attivare un percorso di ricerca-azione curato dalla commissione.
- § Fornire risposte concrete agli obiettivi di miglioramento rilevati.
- § Utilizzare le prove per classi parallele per l'analisi dei bisogni e per le successive risposte concrete.
- § Avviare una riflessione sulle indicazioni ministeriali e dell'USRV per la valutazione ed elaborare proposte al Collegio Docenti coerenti con esse.
- § Elaborare documenti per il PTOF in sintonia con le indicazioni e le priorità del SNV per l'a.s. 2023/24.
- § Realizzare un impianto coerente e una struttura organica in cui inserire e a cui ricondurre le progettazioni di sezione/classe.
- § Partecipare come gruppo di lavoro o FS agli incontri di formazione/aggiornamento relativi alle tematiche della valutazione ed autovalutazione d'Istituto su mandato del Dirigente scolastico, riportandone al Collegio Docenti/Consiglio d'Istituto i contenuti essenziali.

L'ORIENTAMENTO. Il Progetto Orientamento è un progetto di Istituto che ha la finalità di accompagnare tutti gli alunni in un percorso didattico ed educativo consapevole e di sostenere le famiglie, soprattutto quelle in maggiore difficoltà socio-culturale.

In modo particolare, per le classi terze è necessario per garantire il passaggio di ciascun alunno dalla scuola Secondaria di I grado alla scuola Secondaria di II grado.

Il progetto viene modificato ogni anno sulla base dei feedback ricevuti dagli alunni, dalle famiglie, dai colleghi e dagli istituti di istruzione secondaria e, infine, sulle possibilità che la Rete "Alta padovana orienta" offre, sfruttando fondi di diversa provenienza.

Per l'anno 2023/24, a seguito del Decreto Ministeriale per l'Orientamento (n. 328 del 22 dicembre 2022) vi è la necessità di svolgere e di rendicontare 30 ore per ciascuna classe della Secondaria. Tale richiesta prescrittiva coinvolge quindi ogni Cdc in modo attivo e colloca l'orientamento in una posizione di importanza trasversale così come le attività di Educazione Civica. La nostra scuola, rispetto ad altre realtà, risulta già avvantaggiata grazie alle 8 ore di formazione sull'orientamento che lo scorso anno sono state rivolte a tutto il personale docente in servizio, usufruendo dei fondi del progetto "Motivati al futuro".

PROGETTO FORMAZIONE E AUTOAGGIORNAMENTO DOCENTI

Progetto di supporto psicopedagogico: PROGETTO - DI INTERCETTAZIONE PRECOCE "IMPARO SE SO COME FARE"

Consideriamo la formazione uno strumento strategico per favorire l'identificazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Solo trasferendo agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria le conoscenze degli strumenti di osservazione per l'identificazione del rischio di disturbi di apprendimento potremmo migliorare le attività didattiche in classe e progettare percorsi a misura di bambino. Le finalità sono pertanto:

- § Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola sul processo di apprendimento della lettoscrittura.
- § Monitorare la corretta applicazione delle azioni proposte dal Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sottoscritto tra Regione Veneto e l'U.S.R. Veneto il 10 febbraio 2014
- § Personalizzare il percorso di acquisizione della lettoscrittura, adeguandolo ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni (come espresso dalla normativa BES).

- § Progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini.
- § Intercettare eventuali difficoltà specifiche e promuovere, quando necessario, percorsi personalizzati.
- § Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie attraverso incontri informativi e formativi.

PROGETTO LETTURA "IO LEGGO, TU LEGGI, NOI LEGGIAMO"

Progetto di potenziamento finalizzato all'Educazione all'Ascolto come capacità di divenire consapevoli dei propri bisogni comunicativi e come migliorare le proprie capacità di ascoltare ed ottenere l'ascolto desiderato e all'educazione all'esperienza della lettura come strumento di conoscenza e di crescita individuale e collettiva.

I destinatari del progetto sono:

- § Bambini – alunni – studenti. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico.
- § Docenti - Promuovere percorsi formativi che consentano agli insegnanti di ogni ordine scolastico di approfondire competenze e conoscenze nell'ambito della letteratura giovanile e della formazione di giovani lettori.
- § Genitori - Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

PROGETTO DI RECUPERO, DI CONSOLIDAMENTO E DI POTENZIAMENTO

Il progetto nasce dall'analisi del contesto socio-ambientale dove la nostra scuola è situata e dall'ottica di progettare e realizzare risposte adeguate alle peculiari esigenze del territorio.

È finalizzato pertanto a migliorare, consolidare e potenziare il livello degli alunni e a favorire il loro successo scolastico nelle abilità di italiano, di matematica e di lingua straniera.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che, come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

In particolare si attueranno

Ø **"ENGLISH IS FUN"** - Corso di recupero di inglese per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

Il progetto è volto a fornire un'occasione di recupero nell'apprendimento della lingua inglese per gli alunni che durante la prima metà del primo quadrimestre abbiano dimostrato difficoltà generalizzate nella lingua inglese nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari. Il lavoro in piccolo gruppo consentirà agli alunni di lavorare con più tranquillità rispetto a ciò che è possibile fare in classe e al docente di seguirli con maggiore attenzione.

Ø **"MATEMATICA SENZA PROBLEMI"** - Corso di recupero di matematica per le classi della scuola secondaria di I grado

Il progetto è volto a fornire un'occasione di recupero delle conoscenze e delle abilità di matematica. I destinatari del progetto sono gli alunni che al termine del I quadrimestre non hanno raggiunto gli obiettivi minimi richiesti dalla disciplina. Il lavoro in piccolo gruppo consentirà agli alunni di lavorare in una dimensione personalizzata (tempi più distesi per l'acquisizione dell'argomento e rapporto ad uno ad uno con il docente).

Ø **GIOCHI MATEMATICI (GIOCAMAT – PLYMATH – GIOCHI DEL MEDITERRANEO)** – Progetto di potenziamento delle abilità logico-matematiche

È cosa nota che la matematica spesso viene vissuta come una disciplina poco divertente e poco attraente per la maggior parte degli alunni. Fare matematica attraverso il gioco (quesiti ludico-matematici) può risultare una strategia vincente per stimolare gli alunni in quanto:

§ sviluppa interesse / accresce curiosità / desiderio di apprendere

§ incentiva lo spirito di gruppo;

§ aumenta la competitività positiva tra gli alunni;

§ sviluppa le capacità di problem-solving (gestione di situazioni problematiche e loro risoluzione);

§ aiuta nell'acquisire e interpretare l'informazione;

§ orienta alla scelta del proprio percorso scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

Ø LETTORATO DI INGLESE- Progetto di potenziamento

Il progetto è rivolto sia agli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie che a quelli della scuola secondaria di I grado dell'Istituto.

Il progetto, in linea con quanto avviene durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni delle insegnanti specialiste e specializzate di Lingua Inglese delle scuole primarie e delle docenti di inglese della scuola secondaria di I grado, mira a ricreare un contesto di "stimolo/necessità" all'apprendimento della L2 (si deve usare un'altra lingua per poter comunicare) e ad offrire condizioni di uso quotidiano della lingua stessa, quanto meno simili a quelle che hanno permesso l'apprendimento della lingua madre.

Il progetto prevede l'intervento di lettori di madrelingua inglese, con l'obiettivo di

- consentire ai bambini della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di I grado una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre.
- approfondire la conoscenza di lessico specifico concordato con la docente madrelingua;
- potenziare e consolidare le quattro competenze linguistiche reading – writing – listening – speaking, dedicando particolare attenzione alle ultime due.

Ø KET - CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE – Progetto di potenziamento delle abilità linguistiche

Il KET è una certificazione europea del livello base (A2 Common European Framework of Reference for Languages) che consente allo studente di comunicare in lingua inglese in situazioni familiari e quotidiane. L'obiettivo del corso, della durata di 26 ore di lezione, è quello di approfondire e certificare le quattro competenze linguistiche (reading, writing, speaking e listening) necessarie all'uso reale e comunicativo della lingua inglese.

Ø GIORNALISTI DEL DOMANI – progetto di potenziamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado

Il progetto nasce con lo scopo di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Ciò sarà possibile stimolando il potenziamento delle competenze linguistiche di base, anche attraverso l'analisi del testo e l'invito alla comprensione dei messaggi impliciti ed espliciti in esso contenuti, o proponendo tecniche di scrittura creativa. Tra le finalità vi è poi quella di stimolare una maggiore motivazione allo studio e, inoltre, innalzare il tasso di successo scolastico aiutando gli studenti a raggiungere una maggiore autonomia nella valutazione del mondo circostante, anche invogliandoli alla ricerca di fonti e documenti da analizzare, e inoltre di offrire lo spunto per confrontare i diversi punti di vista attraverso l'analisi di tematiche di attualità, cercando i collegamenti con i saperi appresi nelle discipline scolastiche oggetto di studio.

Ø GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI.

Il progetto si pone come obiettivo quello di valorizzare maggiormente gli studenti della scuola secondaria di I grado interessati alle discipline scientifiche; in questa direzione vanno infatti anche le partecipazioni alle selezioni per giochi matematici. In particolare il presente progetto mira a far partecipare una selezione di studenti di classe terza ai Giochi delle Scienze Sperimentali, organizzati ogni anno da ANISN (associazione nazionale insegnanti di scienze naturali).

Ø PROGETTO STUDENTE 4.0

Il progetto parte dalle esigenze di potenziare e consolidare le abilità degli studenti nell'ambito informatico; in particolare riguardo gli strumenti utili alla didattica (Classroom e la creazione di elaborati anche con i programmi più semplici forniti da Google Workspace). L'accompagnamento verso l'uso corretto di alcune app e strumenti interattivi da un punto di vista didattico mira ad attenuare alcune barriere e a sviluppare maggiore motivazione. I risultati attesi si rifanno ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In particolare, ci si aspetta che i ragazzi coinvolti possano diventare più consapevoli per poter affrontare nuovi compiti.

Ø CORSO PROPEDEUTICO ALLA LINGUA LATINA

Lo studio delle lingue classiche e della lingua latina in particolare è alla base di una formazione culturale completa.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'apprendimento del latino sviluppa le competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica. Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie radici linguistiche, allargare le proprie potenzialità di pensiero attraverso la conoscenza di alcuni aspetti della civiltà latina, sviluppare la capacità di problem-solving e

potenziare e consolidare le competenze linguistiche e grammaticali per poter affrontare lo studio della lingua latina sono gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere al termine del percorso. Il corso, infine, vuole aiutare gli alunni ad effettuare con maggior consapevolezza la scelta della scuola superiore alla quale iscriversi e ad acquisire una metodologia e strategie valide per lo studio della lingua latina.

Ø PROGETTI ERASMUS+ - PROGETTO GEMELLAGGIO CON UNA SCUOLA EUROPEA

La partecipazione ai progetti Erasmus+ permette e ha permesso ai docenti di ampliare i propri orizzonti culturali e professionali grazie al continuo confronto con differenti culture e realtà lavorative.

I docenti hanno potuto sviluppare forti legami con i docenti dei paesi partner. Gli insegnanti sono tornati dalle mobilità più motivati grazie ai metodi didattici e alle tecniche di insegnamento che hanno appreso durante lo scambio. In generale la partecipazione ai progetti Erasmus è la condizione per gettare le fondamenta per una proficua realizzazione di sempre nuovi e stimolanti partenariati europei. Per il nostro Istituto, la partecipazione a questi progetti è una grande occasione per avvicinarsi all'Europa. Aver ricevuto riconoscimenti per le attività svolte nell'ambito dei passati progetti è sicuramente un forte motivo di orgoglio per tutti noi ed è stato un importante stimolo per proporre la nostra partecipazione ad altri progetti Erasmus.

Ø PROGETTO BENESSERE A SCUOLA

Si tratta di un progetto-contenitore, redatto da tre referenti e una commissione, che coordinano le azioni destinate a tutti i bambini e gli studenti dei tre ordini di scuola. Obiettivo principale è quello di affrontare le problematiche del nostro tempo in un modo del tutto innovativo. "Educare al benessere" l'alunno-persona che si sta formando significa offrirgli proposte che riguardano la psicomotricità, la cultura e l'educazione ambientale, la corretta postura, l'educazione stradale, l'educazione alla salute (igiene personale e corretti stili di vita, educazione alimentare, prevenzione al tabagismo e alle dipendenze), l'attenzione all'identità, all'autostima e all'affettività, all'uso consapevole delle nuove tecnologie (Cyberbullismo), l'educazione alla sicurezza e alla legalità (incontro con i Carabinieri e la Polizia postale).

Ø PROGETTO L2 - IL BAMBINO NON ITALOFONO IN CLASSE

Il progetto propone un percorso extracurricolare di alfabetizzazione primaria, che consenta agli studenti di utilizzare la lingua italiana come strumento di comunicazione per la vita quotidiana e per affrontare le diverse materie di studio. Il bambino che entra nella scuola provenendo da un altro Paese porta con sé un bagaglio di conoscenze, di abitudini, di colori, di storie differenti, che possono

trasformare la classe in modo davvero speciale. La conoscenza diretta di abitudini e di luoghi sconosciuti che avviene attraverso il contatto diretto con il nuovo compagno può essere per i bambini un forte stimolo per allargare i propri orizzonti e per imparare cose nuove. La scuola può diventare realmente un luogo in cui la presenza di culture diverse sia un'occasione di arricchimento per tutti. Ogni insegnante sa con chiarezza che ciascun bambino va considerato nella sua interezza e non solo come scolaro. Ogni bambino porta in classe il suo vissuto, la sua situazione familiare, le sue gioie e le sue paure e noi, nel nostro quotidiano operare, dobbiamo tenere conto di queste condizioni se vogliamo ottenere un proficuo apprendimento. Con ancora più partecipazione vanno perciò ascoltate le storie di chi ha maggiori difficoltà perché si trova in un luogo di cui non capisce né la lingua né le abitudini. L'insegnamento della lingua italiana agli allievi stranieri deve basarsi essenzialmente su un lavoro orale. Le schede operative indicano il percorso da seguire, ma devono essere necessariamente integrate da numerose esercitazioni orali e scritte. Prima di procedere, dovremo rilevare, attraverso un'attenta osservazione del bambino, sia le competenze linguistiche sia i comportamenti relazionali. È importante che il bambino straniero trovi in classe un clima sereno che lo accolga tenendo conto delle sue peculiarità. I compagni sono una grande risorsa perché, attraverso le esperienze quotidiane, aiutano il bambino a integrarsi nella classe.